

Criminalità: Operazione Polizia contro frode informatica

Vasta operazione anticrimine della polizia di Stato in alcune regioni. In particolare in Calabria, Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Liguria e Lombardia. L'operazione riguarda una presunta associazione per delinquere finalizzata alla frode informatica, alla falsificazione ed all'indebito utilizzo di carte di credito, all'intercettazione di comunicazioni informatiche, all'accesso abusivo a sistemi informatici, nonché alla detenzione e diffusione abusiva di codici d'accesso a sistemi informatici. L'operazione, coordinata dal Servizio Centrale Operativo e dal Servizio polizia Postale e delle Comunicazioni, interessa diverse città, quali Reggio Calabria, Imperia, Grosseto, Firenze, Milano, Messina, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Roma. Diversi gli arresti effettuati. Sono centinaia i poliziotti impegnati, delle Squadre mobili e dei Reparti prevenzione criminale. Avviata nel settembre 2000 dalla squadra mobile di Vibo Valentia, l'inchiesta, denominata 'Pos', è coordinata dal procuratore di Vibo Valentia, dr. Laudonio. Sono state emesse dal Gip 39 misure cautelari, di cui otto ordinanze di custodia cautelare in carcere, sette di arresti domiciliari e 24 di obbligo di dimora. Le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata alla frode informatica, alla falsificazione ed all'indebito utilizzo di carte di credito, all'intercettazione di comunicazioni informatiche, all'accesso abusivo a sistemi informatici, alla detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici.

29/01/2003